



Due sconfitte nelle ultime due gare giocate al «Turina» per la Feralpisalò e solo 4 punti conquistati nelle ultime quattro gare: serve una vittoria per restare a stretto contatto con la vetta

La Feralpisalò torna a casa

Obiettivo ritrovare le chiavi

La vetta e il Pordenone sono lontani solo 2 punti, ma serve una vittoria per restare in alto. Unico indisponibile Di Molfetta. Vecchi ordina: «Dobbiamo accelerare, basta passi falsi»

Sergio Zanca
sport@bresciaoggi.it

●● Dimenticare per ripartire. La Feralpisalò, seconda a due lunghezze dalla capolista Pordenone, riceve il Padova con l'obiettivo di ritrovare le chiavi di casa, smarrite nelle ultime due gare interne con le pericolanti Piacenza (0-1) e Virtus Verona (0-2).

La squadra di Stefano Vecchi vanta la difesa meno perforata del girone ma anche il secondo attacco più fragile; il problema però sono le difficoltà contro le formazioni che si chiudono nella propria area e lottano a muso duro, ribattendo colpo su colpo. Si trova invece a suo agio contro chi gioca a viso aperto e concede spazi.

«Non possiamo permetterci una prestazione come quella di domenica - sostiene Vecchi - . Il nostro girone rimane il più competitivo ed equilibrato, ma non bisogna più sbagliare. Il Padova è solido e ben organizzato. Ci attende una partita difficile. Il nostro obiettivo? Ritrovare la continuità per il finale di campionato».

«Nell'ultimo turno - prosegue - è completamente saltato il fattore casa. In tutti i gironi hanno vinto più le squadre in trasferta. Dobbiamo accelerare, basta passi falsi. Preoccupato? Non lo sono. Ho grande fiducia nei ragazzi, tanto più che adesso stiamo recuperando tutti i giocatori in rosa».

Unico assente: l'infortunato Di Molfetta. Oggi rientrano Balestrero e Zennaro, che hanno scontato la squalifica, e riprendono il loro posto di mezza ala, con Hergheligi in cabina di regia e Carraro pronto a subentrare. Bergon-

zi e Pilati sono affaticati e la composizione della difesa è legata alla valutazione delle loro condizioni fisiche: se non dovessero farcela, l'alternativa è rappresentata da Salines come terzino destro e l'ex Legati centrale, a fianco di Bacchetti. Tra i pali l'insostituibile Pizzignacco. Per quanto riguarda l'attacco, Butic è il perno avanzato, sostenuto da Siligardi e Voltan, altro ex. Il terzo ex, Pittarello, inizia da riserva.

Il Padova, passato dalle cure di Bruno Caneò a quelle di Vincenzo Torrente, non perde da sei giornate e sta risalendo in classifica. Non tende a erigere barricate, ma a

muoversi con un certo respiro. Probabile che partano dalla panchina i tre calciatori che hanno militato dalle nostre parti: Curcio (Brescia), Russini (Lumezzane) e Zanellati (Rezzato).

I precedenti della Feralpisalò contro i biancoscudati veneti dicono bene: quattro infatti le vittorie, 2 due pareggi (1-1 nel settembre '15 e 2-2 nel novembre '17) e nessun ko. Questi gli squilibri: 2-1 nell'aprile '17 (doppietta di Bracaletti), 1-0 nel novembre '19 (Andrea Caracciolo), 3-1 nel novembre '20 (Miracoli, doppietta di D'Orazio) e 1-0 nell'ottobre '21 (Miracoli).

●● Così in campo allo stadio Lino Turina di Salò - ore 18

INTV. SKY - ELEVEN SPORTS



ADISPOSIZIONE: Volpe, Venturelli, Tonetto, Musatti, Palazzi, Pittarello, Icardi, Guerra, Pilati, Carraro, Pietrelli, Salines

ARBITRO: Delrio di Reggio Emilia



ADISPOSIZIONE: Zanellati, Ilie, Piovanello, Ceravolo, Radrezza, Russini, Cretella, Curcio, Franchini, De Marchi

Il programma

25ª giornata
Oggi, ore 14.30
Pordenone-Renate
Oggi, ore 18
Feralpisalò-Padova
Lecco-Albinoleffe
Pergolettese - Juventus Netx Gen
Piacenza-Sangiuliano City
Pro Sesto-Mantova
Pro Vercelli-Pro Patria
Trento - Arzignano Valchiampo
Vicenza-Novara
Virtus Verona-Triestina

Classifica
Pordenone 44, Feralpisalò 42, Vicenza 41, Pro Sesto 40, Lecco 39, Renate 38, Pro Patria 36, Novara 34, Arzignano Valchiampo 34, Pro Vercelli 33, Padova 33, Albinoleffe 31, Juventus Next Gen 31, Mantova 30, Trento 29, Virtus Verona 27, Pergolettese 26, Sangiuliano City 24, Piacenza 23, Triestina 18.

Dalla Triestina ecco Di Gennaro Dimarco ai saluti

Il terzino sinistro va al Fiorenzuola D'Orazio al Mantova via Spal

●● Nell'ultimo giorno di mercato la Feralpisalò prende dalla Triestina Matteo Di Gennaro, che va a completare il quartetto dei centrali arretrati, affiancando Elia Legati, Loris Bacchetti e Alessandro Pilati. alla partenza di Simone Benedetti (il torinese, scivolato dietro le quinte, ha preferito accettare l'offerta dell'Avellino, e trasferirsi al Sud, nel girone C) si è liberato un posto, ora coperto con l'arrivo del giocatore di 29 anni, originario di Porto Sant'Elpidio, in provincia di Fermo.

«Sono molto soddisfatto delle operazioni effettuate, sia in entrata che in uscita - dice il direttore sportivo della Feralpisalò Andrea Ferretti -. Abbiamo raggiunto gli obiettivi prefissati, alzando il livello qualitativo della rosa, anche se la parola decisiva spetterà al campo. Ho condiviso tutte le scelte con l'allenatore e la società. Continueremo a fare minutaggio, schierando i giovani».

Alto un metro e 92, Di Gennaro ha iniziato con le giovanili dell'Ascoli. Nella Primavera del Parma, guidata da Fausto Pizzi, ha avuto tra i compagni Adorni, Dell'Orco e Maistrello. Il debutto in C1, ad Ascoli, nel 2013-14: in panchina Pergolizzi, poi Giordano, infine Destro. È rimasto a Renate per 4 campionati. Nel 2018 il trasferimento a Livorno, con l'esordio in B il 2 settembre. Al suo fianco Diamanti, Dainelli, Kupisz e Kozak: tutti hanno indossato la maglia del Brescia.

Dopo la retrocessione del 2020, Di Gennaro è ripartito dalla categoria inferiore, disputando il girone di andata sempre col Livorno e il ritorno ad Alessandria, agli ordini di Moreno Longo: qui ha conosciuto la gioia della promozione. In Serie B, con i grigi piemontesi, è rimasto però solo un anno, terminato col ruzzone in Serie C. La scorsa estate ha firmato un contratto biennale con la Triestina di Massimo Pavanel, ma le cose sono andate male, tanto che gli alabarati adesso reggono il fanalino di coda del girone A.

Di Gennaro arriva sul Garda con 250 presenze esatte, e 15 gol. Noi lo ricordiamo per l'episodio del fallo di mano commesso nei play-off con-



Christian Dimarco ceduto

Le operazioni

Acquisti
Giacomo Volpe (p, 1996, Arzignano Valchiampo)
Matteo Di Gennaro (d, 1994, Triestina)
Ciro Panico (d, 1998, Cosenza)
Karlo Butic (a, 1998, Cosenza)
Davide Voltan (a, 1995, Südtirol)

Cessioni
Luca Ferretti (p, 2003, Carpi)
Filippo Neri (p, 2002, Venezia)
Simone Benedetti (d, 1992, Avellino)
Christian Dimarco (d, 2002, Fiorenzuola)
Mauro Verzeletti (d, 2003, Villa Valle)
Ludovico D'Orazio (a, 2000, Spal-Mantova)
Iacopo Cernigoi (a, 1995, Crotona)

tro la Feralpisalò, ai tempi di Alessandria, su cross di Caccarelli: l'arbitro non concesse il rigore, e la squadra del presidente Giuseppe Pasini vennero eliminati tra vivaci, quanto inascoltate proteste.

Il marchigiano è il 5° nuovo tesserato in questa finestra invernale, dopo l'attaccante Karlo Butic (ha firmato per 2 anni e mezzo), il rifinitore Davide Voltan, il difensore Ciro Panico e il portiere Giacomo Volpe, tutti in prestito.

Binario partenze. Il terzino Christian Dimarco, fratello di Federico (Inter e Nazionale), sotto contratto coi verdeblù fino al 30 giugno 2025, è stato prestato al Fiorenzuola, in cui aveva militato l'anno scorso. Il 19enne Mauro Verzeletti, difensore, di Erbusco, è passato al Villa Valle, formazione bergamasca che milita in D. L'ala Ludovico D'Orazio, restituito alla Spal, è andato al Mantova.

In precedenza avevano lasciato la Feralpisalò il già citato difensore Simone Benedetti (all'Avellino), la punta Iacopo Cernigoi (al Crotona), i portieri Filippo Neri (al Venezia) e Andrea Ferretti (al Carpi).



«Abbiamo raggiunto i nostri obiettivi e alzato il livello di qualità della rosa»
Andrea Ferretti
Direttore sportivo della Feralpisalò